

## DGpostacertificata

**Da:** patrizia.quaia@milano.pecavvocati.it  
**Inviato:** lunedì 4 agosto 2014 20:39  
**A:** DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it  
**Oggetto:** Interventi di indagine geofisica 2D, ed eventuale 3D, nell'area delle istanze di permesso di ricerca in mare "d 80 F.R.-GP", "d 81 F.R.-GP", "d 82 F.R.-GP", "d 83 F.R.-GP"



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA – 2014 – 0026179 del 06/08/2014

Spettabile Ministero,

presento le seguenti brevi osservazioni circa le istanze in oggetto presentate dalla Società Global Petrolaeum Ltd.

Per ragioni di contiguità, i procedimenti di VIA in oggetto debbono essere sottoposti a VIA unitaria perché l'impatto ambientale va valutato nel suo insieme.

E'notorio che l'uso dell'air gun danneggia i pesci e causa la diminuzione del pescato, con gravi e negative ripercussioni sui delicati ecosistemi marini.

Alcune specie, più di altre, ne subiscono i danni: Mysticeti (balene) e Odontoceti (delfini, orche, capodogli) subiscono grave pregiudizio all'udito, da cui dipendono, non solo per orientarsi, ma anche per riprodursi e procurarsi il nutrimento.

Non è sufficiente evitare la contemporaneità delle attività di prospezione con la tecnica dell'air gun.

Va valutato l'impatto ambientale cumulativo su tutte le aree in oggetto, con una stima realistica di quanti esemplari moriranno o resteranno pregiudicati anche dal punto di vista riproduttivo.

A ciò si aggiunga che la costa pugliese appare costellata di ZPS, che come tali vanno concretamente rispettate, e che il Mar Mediterraneo è un mare poco profondo, e quindi di difficile ricambio.

Anche sotto questo punto di vista, occorrono studi più approfonditi per sostenere che vale la pena affrontare oggi il rischio ambientale di utilizzare l'air gun per eventualmente estrarre in futuro delle limitate quantità di petrolio, che richiederanno un'attività estrattiva che comporterà ulteriori danni all'ecosistema e inquinamento.

Ad avviso della scrivente, in virtù del principio di precauzione, tutte le istanze in oggetto non possono allo stato ricevere parere positivo di compatibilità ambientale.

Con osservanza

Avv. Patrizia Quaia

